

I.I.S.S. "E. Majorana" Martina Franca (TA)
Prot. 0010017 del 30/06/2025
IV (Uscita)

Criteri di formazione delle classi e assegnazione delle classi ai docenti

CONFERMA DELLE DELIBERAZIONI DEGLI OO.CC.

- **Approvazione nella seduta del Collegio dei docenti del 28/06/2022**
- **Delibera n. 4 del Consiglio di Istituto del 08/07/2022 (criteri formazione classi)**
- **Delibera n. 3 del Consiglio di Istituto del 08/07/2022 (criteri assegnazione docenti alle classi)**
- **Delibera conferma del Collegio dei docenti del 26/06/2025 (delibera n. 5) e del Consiglio di istituto del 27/06/2025 (delibere n. 2 e 3)**

CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI

CLASSI PRIME

1. Gli studenti saranno distribuiti osservando i seguenti criteri:
2. Uguale numero di maschi e femmine (sorteggio);
3. Uguale numero di ripetenti (sorteggio se provenienti da unica classe/sezione; assegnazione alla stessa sezione dell'anno precedente, se provenienti da due o più classi);
4. Uguale numero di allievi con profitto graduato secondo la scala di valutazione in uso nella Scuola secondaria di I grado;
5. Rispetto delle preferenze espresse da alunni dello stesso paese di residenza o legati da parentela (scelta legata ai mezzi di trasporto e/o alla possibilità di usare gli stessi libri di testo);
6. Rispetto della sede richiesta all'atto dell'iscrizione (sempre che sia consentito dal numero delle aule disponibili nel plesso).

SECONDE CLASSI

1. Gli alunni promossi proseguono nella stessa sezione della prima classe, salvo gravi e comprovati motivi;
2. Per i ripetenti vale quanto detto al punto 2 del precedente paragrafo;
3. In caso di perdita di una o più classi saranno garantiti i gruppi-classe col maggior numero di promossi, mentre gli altri alunni saranno suddivisi tra le varie sezioni.

TERZE CLASSI

1. Gli alunni saranno distribuiti tra i vari indirizzi scelti, raggruppandoli in base alle classi di provenienza e, possibilmente, in maniera equa rispetto al profitto conseguito.
2. Gli alunni promossi proseguono nella sezione di provenienza.

3. I ripetenti che confermano l'iscrizione al corso di studio prescelto saranno di norma inseriti nella sezione di provenienza ma potranno, a domanda, chiedere il cambio della stessa.

QUARTE E QUINTE CLASSI

1. Come per le seconde classi.

CRITERI COMPOSIZIONE DELLE CATTEDRE

1. Favorire la verticalizzazione dalla prima alla quinta classe, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e delle abilitazioni possedute dal singolo docente;
2. Ove possibile, comprendere in ogni cattedra non più di una quinta;
3. Soprattutto in relazione a discipline chiave dei vari indirizzi, coprire il fabbisogno di docenti con le risorse professionali presenti all'interno dell'istituzione scolastica, utilizzandole tanto nei Bienni quanto nei Trienni, favorendo oltremodo lo sviluppo professionale;
4. Su richiesta del docente al D.S. e all'USR, una cattedra inferiore a 18, può essere completata con ore libere di altra classe di concorso, per la quale il docente risulti abilitato (ottimizzazione in organico di fatto).

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI AI DOCENTI

1. Continuità didattica sulle classi, anche quando gli alunni sono ridistribuiti per numero delle classi, ridotto rispetto all'anno precedente;
2. In presenza di più cattedre libere e/o prive del titolare, avrà diritto di scelta il docente con il più alto punteggio in graduatoria d'istituto, fatta salva l'assenza di motivi ostativi;
3. Il docente titolare dei benefici sanciti della legge 104 non ha diritto di precedenza nella scelta della cattedra; la precedenza è garantita soltanto nella scelta della sede più vicina, in caso di soprannumerarietà e trasferimento;
4. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta;
5. In caso di richiesta dello stesso corso da parte di più docenti si introduce il criterio dell'“alternanza” per un periodo pari alla durata del corso;
6. In caso di istituzione di classi “sperimentali” (ad esempio le classi con CdC che fanno ricorso al Cooperative learning), le stesse sono assegnate a docenti che dimostrino di aver svolto formazione specifica.

Non si fa seguito a continuità didattica nei seguenti casi:

1. Diminuzione di classi in organico;

2. Provvedimenti disciplinari, che abbiano compromesso i rapporti docente-allievi o situazioni di incompatibilità ambientale valutate dal Dirigente scolastico;
3. Impossibilità di formare, con le ore delle classi assegnate l'anno precedente, una somma numerica pari a 18 ore;

4. Ottimizzazione della cattedra su un solo plesso scolastico.

In assenza della continuità didattica, fatta salva la discrezionalità del D.S. sulla valutazione dei motivi ostativi, si procede all'assegnazione di altra cattedra, secondo i seguenti criteri:

1. Motivata richiesta dell'interessato, presentata entro il 30 giugno e positivamente valutata dal Dirigente.
2. In presenza di più richieste per la stessa cattedra: assegnazione della cattedra al docente che precede in graduatoria d'istituto.
3. Delega al D.S. per l'assegnazione dei docenti alle classi in funzione di particolari bisogni dell'utenza.

Per quanto riguarda, poi, l'assegnazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, in caso di più richieste, avverrà applicando il criterio della rotazione, seguendo l'ordine della graduatoria interna.

*In ogni caso, come da normativa vigente, sarà il D.S. ad assegnare le cattedre con decisione motivata.

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Anche nella ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente:

1. Favorire la continuità didattica;
2. Distribuire in maniera il più possibile equilibrata i docenti con contratto a tempo indeterminato, incaricati e supplenti, che non possono quindi garantire la continuità didattica;
3. Assegnare docenti a alunni, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
4. Esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli;
5. Situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali, che possono essere rilevate da docenti e genitori, devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo;
6. Nel caso di ipotesi concorrenziali, l'assegnazione verrà effettuata seguendo l'ordine di graduatoria interna dell'istituto.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele

F.to digitalmente